

Salute: Libro Bianco, troppi alcolici e junk food. Emergenza adolescenti

Roma, 30 Gennaio 2012 - Alimentazione sregolata, 'ricorso al junk food', cibi iperproteici e alcolici fuori pasto: niente di buono sul fronte delle abitudini alimentari dei ragazzini italiani che, anzi, sono in peggioramento secondo quanto rileva il Libro Bianco presentato oggi dall'Università Cattolica e dalla Società Italiana di pediatria. Di conseguenza, bambini e ragazzi hanno molti problemi con la bilancia: il 22,9% dei bambini di 8-9 anni è risultato in sovrappeso e l'11,1% in condizioni di obesità.

Complessivamente, i dati rilevati nel 2010 risultano leggermente inferiori (sovrappeso -0,9%; obesità -3,5%) rispetto a quelli osservati nel 2008, ma confermano livelli preoccupanti di eccesso ponderale. I bambini più in linea sono quelli del Nord, quelli con più problemi di bilancia vivono nel Centro-Sud. Le regioni che presentano, nel 2010 i valori maggiori sono per il sovrappeso l'Abruzzo (28,3%) seguito dalla Campania (27,9%) e a pari merito da Molise e Basilicata (26,5%), mentre per l'obesità le regioni maggiormente interessate dal fenomeno sono la Campania (20,5%), la Calabria (15,4%) e il Molise (14,8%). Nelle Province Autonome, invece, si registrano i valori minori (sovrappeso PA di Bolzano 11,4%; obesità PA di Trento 3,5%).

Dal confronto dei dati 2008-2010 si evidenzia nelle regioni Centro-settentrionali (a eccezione del Veneto che presenta una tendenza opposta dovuta alla notevole riduzione del numero di soggetti obesi che determina l'aumento dei soggetti in sovrappeso) una riduzione dei tassi di sovrappeso che oscilla tra il -17,9% del Friuli Venezia Giulia e il -1,5% del Piemonte. Gli incrementi, invece, riguardano il Meridione, tranne la Sicilia dove il trend è in diminuzione (-4,1%). La regione in cui si è registrato l'aumento più consistente è la Sardegna (+11,2%).

Per l'obesità tra 2008-2010 si registra una diminuzione nelle regioni Centro-meridionali, a eccezione della Toscana e della Basilicata (rispettivamente con +1,4% e +3,7%) e della Sicilia i cui valori risultano stabili.

Tra le regioni del Nord, che presentano un trend in aumento, da evidenziare è la tendenza controcorrente del Veneto (-4,1%), ma soprattutto della Valle d'Aosta che presenta anche la maggiore riduzione in assoluto pari a -31,1%.

Nonostante l'Italia abbia una tradizione alimentare tra le più sane al mondo, (*) anche questo vantaggio si va perdendo: "oggi, purtroppo a tavola comanda il bambino - spiega il professor Alberto Ugazio, coordinatore del Dipartimento di Medicina Pediatrica dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma - non c'è dubbio che oggi i genitori non siano più in grado di indicare ai figli le cose giuste e sbagliate a tavola, o non hanno tempo o non sono preparati per farlo".

Peraltro, sottolinea l'esperto, lo sport organizzato in palestra (come i tanti corsi pomeridiani cui iscriviamo i nostri figli) serve a poco, servirebbe invece un diverso stile di vita, muoversi di più giocare di più, giocare all'aria aperta.

(*) Nota: l'Italia ha una tradizione alimentare tra le più sane del mondo. Visto che i troppi alcolici è uno dei problemi degli adolescenti, e non solo di loro, pensate come sarebbe se non ci fosse il vino.

IL SEGNALE.IT

Sabato il noto locale è stato aperto fino alle 3, mentre con i vecchi paletti avrebbe dovuto chiudere alle 2

Prima deregulation sui locali, al Florentia la movida si allunga di un'ora

Anche il Barcode di Giuseppe Bisacchi è pronto a allungare la notte: «Pensavo ci volessero dei permessi dal Comune,» mentre basta una semplice comunicazione all'Ufficio Commercio. In tanti i giovani che sabato hanno utilizzato gli alcol test gratuiti distribuiti dalla Provincia di Redazione

SAN BENEDETTO - È durata un'ora in più del solito la movida per le centinaia di persone che sabato sera hanno fatto visita al Florentia World. Il noto locale ha abbassato le sue saracinesche alle tre di notte, anziché alle due. Luca Trovarelli, titolare del discopub di zona

Ragnola, ha deciso di approfittare delle opportunità concesse a tutti i pubblici esercizi dalle liberalizzazioni sugli orari varate per decreto dal governo Monti.

«Nessun controllo dalle forze dell'ordine e nessun problema con i vicini», afferma Trovarelli, che aveva annunciato il prolungamento dell'orario d'apertura su Facebook, raccomandando ai suoi clienti di non sostare troppo tempo fuori dal suo locale ed evitare di usare pareti ed auto a mo' di toilette.

«Sabato sera è andato tutto per il meglio, i clienti sono rimasti molto soddisfatti e anche noi. Restando aperti un'ora in più possiamo svuotare con più calma il locale che nel fine settimana è particolarmente affollato». Trovarelli ha deciso di chiudere alle tre soprattutto perché quello è termine ultimo fissato dalla legge per la vendita degli alcolici: «Non avrebbe senso andare oltre, visto che passata quell'ora non posso più vendere neanche una birra».

A proposito di alcol, venerdì e sabato sera nei bar della Riviera sono stati in molti i giovani ad usufruire dei 2 mila alcol test gratuiti prima di rimettersi al volante. Un'iniziativa voluta dalla Provincia di Ascoli che ha coinvolto anche il Barcode di via Mentana.

E a proposito del locale di Giuseppe Bisacchi, sabato sera sia il Barcode che il dirimpettaio Caffè Mentana hanno terminato le loro attività allo scoccare delle due, rispettando in pieno le norme vigenti prima della deregolamentazione targata Mario Monti. «Conosco le nuove liberalizzazioni e sono pronto a metterle in pratica, ma credo che comunque occorra un permesso comunale per poterle applicare e noi ancora non lo abbiamo richiesto», afferma Bisacchi del Barcode che domani - lunedì - sarà in municipio per chiedere maggiori informazioni.

«Io - torna a parlare Trovarelli - ho chiesto consigli al mio avvocato e al mio commercialista e entrambi mi hanno detto che il Comune non deve rilasciare alcun permesso. Abbiamo solo dovuto comunicare i nuovi orari agli uffici di riferimento e, naturalmente, li abbiamo dovuti esporre all'ingresso del locale».

A dirimere la questione interviene l'assessore al Commercio Fabio Urbinati che conferma la tesi del titolare del Florentia: «Non c'è bisogno di nessuna deroga da parte nostra, possono restare aperti h 24 come per le aperture domenicali. Da quando è in vigore il decreto legge basta comunicarlo all'ufficio diretto dal dottor Claudio Salvi».

Urbinati, inoltre, vuole rassicurare i tanti cittadini che vedono la deregulation come benzina sul fuoco del caos notturno: «Finché si rispettano le normative non vedo quale sia il problema. Quelle sui decibel e sul disturbo della quiete pubblica e il divieto di vendita di alcol ai minori sono sempre valide. Quindi i locali fuorilegge verranno sanzionati come sempre». (**)

(*) Nota: la liberalizzazione degli orari dei locali dovrebbe porre ancora di più l'attenzione sulla necessità di regolamentare il consumo di alcolici. C'è il rischio tuttavia che, al contrario, qualcuno se ne approfitti per richiedere, o mettere direttamente in pratica, una liberalizzazione dell'offerta di alcolici.

(**) Nota: "i locali fuorilegge verranno sanzionati come sempre"... È proprio questo che ci preoccupa.

VITERBO NOTIZIE

Auto capotta, muore ragazza di 21 anni

Fidanzato positivo all'alcol, denunciato L'incidente ieri mattina sulla Tuscanese, la vittima si chiamava Tiziana Tedeschi Il giovane, Aldo Guerra, avrebbe avuto un tasso alcolico tre volte il consentito

VITERBO 30 gennaio - Una ragazza di 21 anni, Tiziana Tedeschi, residente a Tuscania, è morta in un incidente stradale avvenuto alle 6 di ieri mattina lungo la strada provinciale Tuscanese, alle porte del paese.

La giovane, secondo quanto si è appreso, era in compagnia del fidanzato Aldo Guerra, 25 anni, anch'egli di Tuscania, e stavano rientrando a casa dopo aver partecipato fino all'alba a una festa privata a Viterbo.

Il fidanzato, ferito in modo lieve, sarebbe stato denunciato dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza. Sottoposto ad esami al pronto soccorso dell'ospedale di Viterbo, gli sarebbe stato riscontrato un tasso di alcol nel sangue di 1,6, superiore circa 3 volte al consentito.

Secondo quanto accertato finora dai militari della compagnia di Tuscania, il giovane avrebbe perso il controllo dell'auto che dapprima ha invaso la corsia opposta di marcia, poi urtato il guardrail e infine si è ribaltata. La ragazza, durante la carambola, è stata sbalzata fuori dall'abitacolo e schiacciata dalla stessa auto.

Avvisati da alcuni automobilisti di passaggio, oltre ai carabinieri sono intervenuti gli operatori del 118 e i vigili del fuoco di Viterbo, che hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre il corpo della vittima da sotto l'auto ribaltata.

I funerali della ventunenne non sono stati ancora fissati. Oggi la procura della Repubblica dovrebbe autorizzare la restituzione della salma alla famiglia.

GAZZETTA DI REGGIO

Ubriachi, si scagliano contro i carabinieri: arrestati

Erano già ubriachi quando si sono presentati all'Old Times Pub di via Ferrari, a Sant'Ilario. Ma l'alcol bevuto in un sabato particolarmente allegro non è bastato a due sardi in trasferta...

SANT'ILARIO - Erano già ubriachi quando si sono presentati all'Old Times Pub di via Ferrari, a Sant'Ilario. Ma l'alcol bevuto in un sabato particolarmente allegro non è bastato a due sardi in trasferta nel reggiano, Giampietro Satta, 37enne di Oristano e residente in un paese della provincia d'origine, e Pino Cornacchiola, 31 anni, anch'egli di Oristano ma residente a Milano.

Così, quando si sono presentati nel locale, si sono notevolmente alterati al rifiuto da parte di uno dei baristi di servire loro altri alcolici, tanto da importunare lui e due cameriere e a infastidire con la loro condotta anche i clienti del pub.

Vista la crescente tensione, uno dei gestori ha deciso così di chiamare i carabinieri poco dopo la mezzanotte di sabato. Sul posto è intervenuta una pattuglia della stazione di Sant'Ilario, che all'ingresso del locale ha subito individuato i due avventori un po' troppo molesti, proprio nel momento in cui stavano importunando cameriere e uno dei baristi.

Ma nemmeno alla vista dei militari hanno deciso di calmarsi e abbassare i toni. Tutt'altro, tant'è che quando i carabinieri gli hanno chiesto i documenti non solo si sono rifiutati di mostrarli, ma hanno cominciato a offenderli. Di lì a poco l'escalation, quando hanno spintonato uno dei carabinieri con forza tale da farlo finire a terra e colpito un altro. Inutili i successivi inviti alla calma: l'alcolica coppia ha continuato a opporre resistenza, costringendo gli uomini della stazione di Sant'Ilario a bloccarli e arrestarli con l'accusa di resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Luciano Padula: oggi i due potrebbero comparire davanti al tribunale di Reggio.

Per i due carabinieri sono state necessarie le cure mediche: per uno la prognosi è di sette giorni per una contusione alla spalla e un'abrasione alla gamba destra, per l'altro ci vorranno otto giorni per contusioni al ginocchio, al muscolo trapezio e alla fronte. (d.g.)

CORRIERE ADRIATICO

Giovani ubriachi finiscono al pronto soccorso

Jesi, lunedì 30 gennaio 2012 - Notte ad alta gradazione alcolica per alcuni giovani, finiti al pronto soccorso dell'ospedale Civile per le conseguenze di una sbronza. Nulla di grave, sono stati subito dimessi dopo le terapie che si adottano in caso di abuso etilico. L'altra sera il Commissariato cittadino aveva rinforzato i controlli all'uscita di bar, circoli privati e discoteche, ritrovi giovanili affollati nel weekend, proprio per prevenire eccessi. Venerdì, in un'operazione su vasta scala, la Polizia di Stato aveva controllato 250 vetture con 286 persone identificate, tra cui 120 stranieri. Denunciato un automobilista per guida in stato d'ebbrezza (la vettura è stata sequestrata), mentre quattro stranieri, tre albanesi e un dominicano, sono stati espulsi in quanto non in regola con il permesso di soggiorno. Erano stato elevati 18 verbali di contravvenzione al codice della strada. Controllati 12 tra bar, ritrovi e circoli privati.

LA NAZIONE

Allarme adolescenza

A 14 anni ubriaca in centro

La ragazzina è in ospedale

Di prima mattina ha bevuto un mix vino e vodka e si è sentita male in piazza Italia Perugia, 29 gennaio 2012 - UN MIX di alcolici, vodka e vino, l'ha messa ko. Ad appena 14 anni e di mattina quando molti coetanei sono invece a scuola. E' accaduto ieri in pieno centro storico, ai giardini Carducci, una manciata di passi da piazza Italia dove un'ambulanza ha soccorso la minorenni che vomitava e non riusciva a reggersi in piedi.

La giovanissima era insieme ad alcuni amichetti, i quali anzichè avvertire i medici hanno tentato di farla rinvenire. Per fortuna di ciò che stava accadendo si sono accorti alcuni passanti e turisti, che hanno avvisato il 118 e la polizia. I medici hanno portato la studentessa, probabilmente al primo anno di liceo (frequenta l'istituto Giordano Bruno), in ospedale ed è lì che sono stati fatti i primi accertamenti. È tuttora tenuta in osservazione dai sanitari ma le sue condizioni sembrano in miglioramento.

Come detto il malore della giovanissima è stato notato da alcuni passanti, intorno a mezzogiorno. Aveva bevuto - racconteranno poi gli amici agli investigatori - vino e vodka, forse era la prima volta che avveniva, il suo fisico per niente abituato ai superalcolici ha ceduto nel giro di pochi minuti. Gran giramento di testa, i brividi, forte senso di nausea, le gambe tremolanti che non riuscivano più a tenersi in equilibrio.

I compagni di scuola e gli altri amici, cinque o sei in tutto, hanno tentato di farle bere un po' d'acqua ma non c'è stato nulla da fare. I fumi dell'alcol hanno avuto un effetto deleterio sulla giovane, evidentemente vittima di un'intossicazione alcolica. Nessuna assunzione di droga, però, è stata rilevata durante gli esami svolti in ospedale. Del fatto sono stati avvertiti i genitori che l'hanno raggiunta al Santa Maria della Misericordia.

LA PROVINCIA

Alza il gomito, 17enne all'ospedale

GUSSOLA, dom 29 gennaio 2012 - Aveva bevuto troppo alcol, si è sentita male e per lei si è reso necessario il trasporto all'ospedale Oglio Po di Casalmaggiore. Protagonista del fatto, avvenuto la scorsa notte a Gussola, una 17enne. La ragazza aveva alzato un po' troppo il gomito, tanto che in piena notte, alle 3 e 17, è arrivata la chiamata alla centrale operativa del 118 di Cremona. La giovanissima è stata portata al pronto soccorso del presidio ospedaliero casalese, dove è giunta alle 4 e 10. I sanitari hanno preferito trattenerla in osservazione sino alle 7, sottoponendola alle cure previste in questi casi. Alle 7 comunque la ragazza si era ripresa ed è stata mandata a casa.

CORRIERE ADRIATICO

Macerata e Provincia

Carbonari aggredito, tre arresti

Rissa al bar tra stranieri ubriachi. Fratture per il comandante e un collega

Recanati lunedì, 30 gennaio 2012 - Il comandante la stazione dei carabinieri di Porto Recanati, luogotenente Giuseppino Carbonari, è rimasto ferito nello svolgimento del proprio compito di tutore dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini. Eguale sorte è toccata all'appuntato Daniele Borri. I fatti di cui sopra si sono svolti sabato notte presso un bar di piazzale Europa a Recanati, dove Carbonari e altri due militari della stazione di Porto Recanati - a quell'ora di pattuglia - erano stati urgentemente chiamati a causa di una furibonda lite scoppiata tra avventori un po' alticci. Giunti sul posto, Carbonari e i suoi hanno dato subito inizio alle consuete operazioni di identificazione, ma proprio in quel momento sono stati fatti oggetto di brutale aggressione. Prima ancora di poter essere in grado di reagire, Carbonari è stato spintonato giù per una scalinata urtando fortemente contro i gradini e perdendo i sensi per diverso tempo. Ricoverato in ospedale a Civitanova, al maresciallo sono state diagnosticate una frattura vertebrale e una contusione alla spalla.

Sorte analoga, anche se meno gravida di conseguenze, è toccata all'appuntato Borri, che tra l'altro ha riportato lesioni agli arti inferiori e la frattura di un dito di un piede. Il terzo

componente della pattuglia, l'appuntato Gianluca Albano, si è dato da fare per prestare i primi soccorsi ai due colleghi, ma senza tralasciare di bloccare i diretti autori delle violenze: un uomo e una donna ucraini. Una terza persona - un inglese non esattamente sobrio - ha pensato di oltraggiare i carabinieri salendo sul tetto della loro auto e inscenando atti esibizionistici e finendo per danneggiare gravemente l'auto. Ma c'era da affrontare ancora altri avventori piuttosto agitati, per la qual cosa sono dovute intervenire altre tre pattuglie da Civitanova. I tre aggressori sono stati arrestati per violenze e lesioni a pubblico ufficiale (l'inglese anche per danneggiamento) e, su disposizione del giudice, rinchiusi nelle camere di sicurezza delle caserme.

aurelio bufalari

SICURAUTO.IT

Alcol ancora protagonista: ubriaco straniero investe un poliziotto

A Napoli, uno straniero ubriaco ha investito un agente: il problema alcol in Italia resta molto complesso

30 Gennaio 2012 - Tutto è successo nella galleria Capodimonte al chilometro 16,6 della Tangenziale di Napoli, alcuni giorni fa all'alba: un'auto si ribalta tra la seconda e la terza corsia di marcia. Sul posto intervengono due pattuglie della Polizia stradale di Fuorigrotta. Viene segnalato in modo adeguato l'incidente e, in attesa dell'intervento dell'ambulanza, un poliziotto che assiste un occupante della macchina è travolto da una seconda vettura che arrivava alle spalle: l'agente, vivo per miracolo, riporta contusioni. A questo punto, immediato, viene eseguito l'alcoltest al conducente della vettura investitrice, un 30enne di origine dominicana residente a Napoli: il tasso è di 0,61 grammi di alcol per litro di sangue, superiore al limite di 0,5 g/l fissato dall'articolo 186 del Codice della strada. Oltre al guidatore in stato d'ebbrezza, a bordo della macchina investitrice due passeggeri dominicani palesemente ubriachi: i tre erano di ritorno da una serata in discoteca.

MANCANO DATI CERTI - Questo è solo l'episodio più recente di "incidente da alcol", anche se in Italia non esistono statistiche precise a riguardo. L'Istat, nel 2010, è stato molto chiaro: "A causa dell'esiguo numero di circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psicofisico alterato del conducente e ai difetti o avarie del veicolo, per l'anno 2009 non sono stati pubblicati i dati sugli incidenti stradali dettagliati per tali circostanze. Per motivi legati spesso all'indisponibilità dell'informazione al momento del rilievo, inoltre, per gli organi di rilevazione è di estrema difficoltà la compilazione dei quesiti sulle circostanze presunte dell'incidente, quando queste siano legate allo stato psicofisico del conducente. Il numero degli incidenti nei quali è presente una delle circostanze appartenenti a uno dei due gruppi sopra citati risulta, quindi, sottostimato. In particolare, nel caso di incidenti stradali con circostanze presunte legate allo stato psicofisico alterato del conducente si rileva una netta discrepanza con i risultati diffusi da altri organismi internazionali che hanno condotto studi ad hoc su queste tematiche". Infatti, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, è imputabile all'alcol (che l'Oms classifica come droga) un terzo dei sinistri gravi: attenzione, gli incidenti presi in considerazione dall'Oms non sono tutti, ma solo quelli gravi, con lesioni fisiche di un certo livello. Altrimenti, considerando il totale dei sinistri, la percentuale di quelli dovuti all'alcol calerebbe in modo pesante. Da parte sua, l'Istituto superiore di sanità stima che in Italia siano almeno 30.000 le morti causate dall'alcol (non alla guida ma in generale) ogni anno, la prima causa di decesso tra i giovani fino ai 24 anni di età, in relazione principalmente agli incidenti stradali. Ma c'è di più: nel nostro Paese, viaggiamo attorno ai 600 casi di pirateria stradale (con un centinaio di morti e circa 700 feriti): guidatori che scappano dopo aver causato un sinistro.

LE STATISTICHE DEGLI ETILOMETRI - Se l'Istat può dire poco o nulla sugli incidenti dovuti all'alcol, e se l'Organizzazione mondiale della sanità snocciola dati impressionanti, c'è anche da registrare una statistica particolare che riguarda i rilevamenti effettuati in strada dalle Forze dell'ordine: nel 2009, solo 10 su 100 automobilisti dei fermati e sottoposti ad alcoltest è risultato positivo; percentuale scesa all'8% circa nel 2010. Pochi, specie se si considera che quasi sempre il rilievo viene effettuato di sera nei weekend, ossia nei momenti più a rischio (lo abbiamo appurato anche noi insieme alla Polizia Stradale di Cuneo). Inoltre, un numero elevato dei guidatori positivi aveva un tasso di un grammo di alcol per litro di sangue, il doppio

del limite: quasi a dimostrare che, se un automobilista alza il gomito, lo fa perché è un forte bevitore. Proprio per questo la "tolleranza zero" (i neopatentati non possono bere neppure un goccio d'alcol) non pare così necessario per migliorare la sicurezza stradale. In conclusione, con un quadro statistico più ricco si riuscirebbe meglio a capire come agire; comunque, il problema alcol va combattuto con un'opera di sensibilizzazione, che deve iniziare sin dalle scuole. Non serve sparare sentenze del tipo "tutti i giovani sono ubriachi" o "tolto l'alcol, non ci sarebbero incidenti": generalizzazioni che non portano da nessuna parte. Vedi l'alta pericolosità degli over65 segnalata più volte dagli esperti ma, sino ad oggi, totalmente ignorata.

CORRIERE ADRIATICO

Macerata e Provincia

I fumi dell'alcol

Allarme omicidio Dormiva in strada

Tolentino lunedì, 30 gennaio 2012 - C'è voluto un po' di tempo prima che in città ci si rendesse conto che in realtà si era trattato di un falso allarme e non dell'ennesimo crimine. In breve, infatti, sabato sera era circolata la notizia della morte di un giovane cittadino straniero in circostanze misteriose, qualcuno parlava addirittura di omicidio.

Le cose, però, nel centro cittadino si sono svolte ben diversamente, a cominciare dal fatto che non c'è stata alcuna vittima né alcun carnefice. Intorno alle 19, nei pressi del centralissimo Palazzo Europa, è stato lanciato l'allarme perché lungo e disteso in mezzo alla strada c'era un giovane di colore che non dava alcun segno di vita.

In diversi si sono adoperati per aiutarlo e qualcuno ha anche chiesto l'intervento dei carabinieri, vista l'anomala situazione e il mistero che circondava la vicenda con il tizio a terra che non reagiva agli stimoli esterni. Nell'arco di pochi minuti, all'arrivo dell'ambulanza e della pattuglia, ogni arcano è stato svelato.

Il giovane straniero aveva alzato il gomito così tanto che, barcollando, si è poi adagiato in mezzo alla strada prima di addormentarsi serenamente, come se fosse nel suo letto.

Così, è bastato semplicemente svegliarlo e aiutarlo a fargli passare la sbornia per riportare la situazione alla normalità. Insomma nessuna scena del delitto e nessun omicida da cercare, solo un ubriaco che non ha retto più e si è allungato in strada senza però esalare l'ultimo respiro.

INFORMAZIONE.IT

VOLANTE: UN ARRESTO A DUE DENUNCE PER RISSA

Imbucati" a una festa di compleanno, ubriachi hanno danneggiato il ristorante e aggredito gli ospiti

30 Gennaio 2012 - "Dopo essersi imbucati ad una festa di compleanno, hanno rubato birra ed alcolici all'interno del ristorante e preso a pugni e calci alcuni ospiti, facendo scoppiare una rissa. Protagonisti un pregiudicato ternano di 21 anni che è stato arrestato, il fratello di 17 anni ed un loro amico di 18 anni denunciati dal personale della Squadra Volante della questura di Terni. Quando gli agenti insieme ad una pattuglia della polizia Stradale sono giunti sul posto, un ristorante alla periferia della città, hanno trovato a terra tre persone aggredite con calci e pugni che, ricorse alle cure dei sanitari, sono state giudicate guaribili in 8 giorni. Una cinquantina di persone che si trovavano sul posto hanno indicato i tre giovani, uno dei quali con una ferita sanguinante al sopracciglio, come gli autori delle aggressioni. Secondo quanto ricostruito dalla polizia i tre, dopo essersi imbucati alla festa con alcuni amici, sono stati sorpresi dal cuoco del locale mentre, in bagno, consumavano numerose bottiglie di vino, birra e alcolici che avevano rubato all'interno del ristorante. In più il minore stava compiendo atti di vandalismo in corridoio. Alle rimostranze del cuoco il 21enne ed il fratello hanno reagito con ingiurie e provocazioni per poi passare alle mani, aggredendo chiunque provasse a fermarli. La rissa si è poi conclusa per strada, all'arrivo della polizia. Quando sono stati condotti in questura i due fratelli si sono scagliati anche contro gli agenti. Il 21enne è stato quindi arrestato per violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, il fratello, invece, per

gli stessi reati è stato denunciato alla Procura della Repubblica del Tribunale per i minorenni di Perugia ed affidato ad una comunità alla quale, peraltro, era già stato affidato. Inoltre tutti e tre sono denunciati per furto, rissa, lesioni personali e danneggiamento in concorso tra di loro.

CORRIERE ADRIATICO

**Controlli a tappeto nella notte da parte della polizia stradale
Ubriachi al volante, ritirate 11 patenti**

Fermo, lunedì, 30 gennaio 2012 - Nella notte compresa tra sabato e domenica con temperatura rigidissima sotto lo zero, nell'ultimo fine settimana del mese di gennaio, tre pattuglie della Polstrada di Fermo hanno effettuato il servizio volto alla prevenzione e repressione della guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, attivando posti di blocco nei comuni di Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio e Torre San Patrizio. I veicoli controllati sono stati 121 e tra conducenti e passeggeri 135 persone complessivamente a verifica con etilometri e precursori.

Sono state ritirate 11 patenti per guida in stato di ebbrezza alcolica su un totale di 18 sanzioni accertate, con decurtazioni di 155 punti.

I tassi alcolici sono stati quasi tutti compresi tra 1,30 e 2,00 g/l. Durante i controlli moltissimi giovani si sono rivolti al personale della Polizia stradale che con piacere e soddisfazione si è messo a loro disposizione dopo essere usciti dai locali notturni, controllando il tasso alcolemico prima di mettersi alla guida delle proprie auto.

"Grazie all'attività di repressione ma soprattutto quella di prevenzione posta in essere dalla Polstrada di Fermo, durante la nottata - si legge in una nota - non sono state inoltrate richieste per interventi in incidenti stradali". Una nottata tranquilla sulle strade anche se ancora molti sono i giovani che si mettono in marcia dopo aver bevuto.